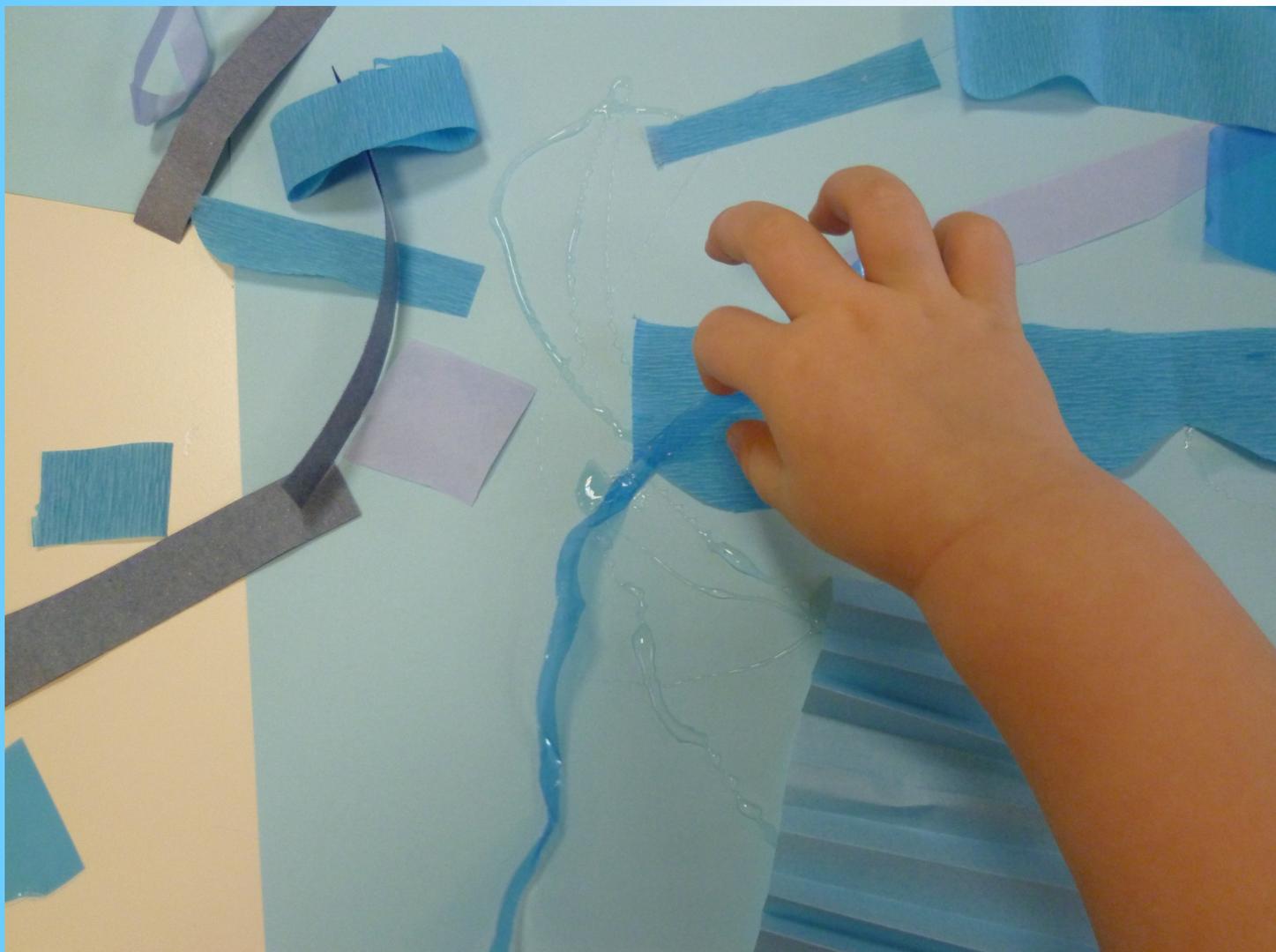


Nido d'infanzia comunale
"L'Aquilone"



Intrecci narrativi

Sezione Grandi
Anno scolastico 2012-2013

Indice

Premessa

Introduzione



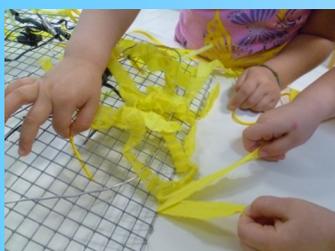
Cappuccetto Bianco



Cappuccetto Blu



Cappuccetto Verde



Cappuccetto Giallo

A teatro.....



Narrazioni al nido



I senza parole

Bibliografia

Premessa

Leggere, guardare le figure, sfogliare le pagine, scoprire la magia delle illustrazioni, immergersi nell'ascolto di una voce adulta narrante: tanti sono i modi di vivere il libro durante l'infanzia. Lette, guardate o ascoltate, le storie costituiscono una fonte straordinaria per offrire ai bambini parole che giacciono come un richiamo sommerso e per aprire inediti squarci di conoscenza. Complice, alleato, compagno immaginario, il libro permette di addentrarsi in quello spazio molto intimo che è il mondo fantastico dell'infanzia. Dentro il libro giacciono storie a cui poter attingere e di cui l'infanzia ha un'enorme bisogno per crescere o per proiettare i simboli della sua vita segreta.

I bambini, sono letteralmente incantati dalle parole, convinti che la lettura possieda una forza magica: il potere di cambiare il mondo e di rendere familiare ciò che è strano e minaccioso.

Le immagini contenute in una narrazione vivono e si animano attraverso i gesti, il tono, il timbro della voce, il tempo e le pause usate, gli sguardi.

Così frammenti ,dettagli, particolari del racconto si possono dilatare dialogando, con forza trascinate, con le paure, i dubbi, le ansie, i desideri, le speranze dell'infanzia.

Introduzione

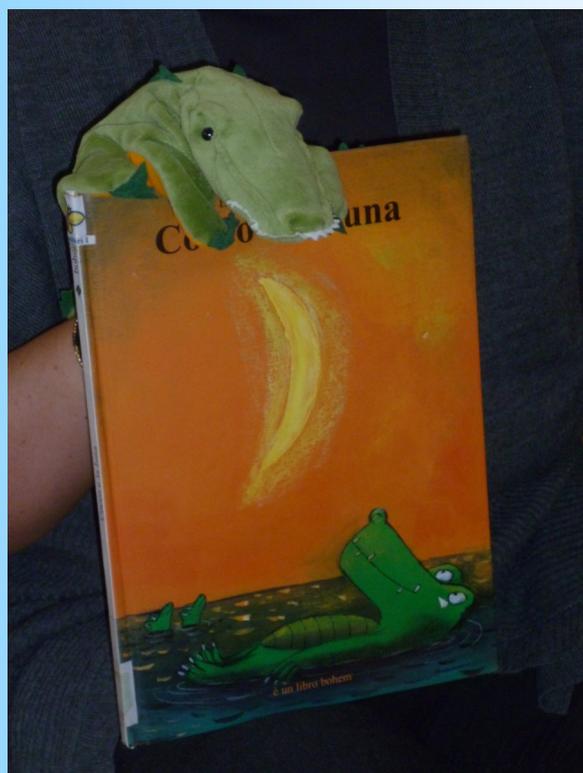
Il bambino, attraverso i libri, entra in relazione con una rappresentazione del mondo costruita attraverso le immagini e le parole, che insieme ne definiscono i significati e i valori.

La lettura dei libri rappresenta un' esperienza capace di coinvolgere e motivare bambini sia sul versante cognitivo e comunicativo, per la magia dell'entrare in relazione con i simboli, siano essi immagini o parole, che sul piano espressivo, per le emozioni che entrano in gioco ascoltando e raccontando storie di cui spesso i bambini si sentono protagonisti.

La condivisione fra bambini e con l'adulto di situazioni di lettura di immagini o di vere e proprie storie costituisce un contesto di relazione ricco, in cui il punto di vista di ognuno diventa elemento di confronto per l'ampliamento e l'arricchimento delle diverse conoscenze personali e delle elaborazioni fantastiche, che spesso diventano pretesti da cui può nascere, ogni volta, una imprevedibile nuova storia.

***Leggere, ascoltare, rileggere, raccontare, interpretare, proporre,
indagare, ricercare, conoscere***

La lettura del libro, in assemblea, fa parte della nostra quotidianità, ed è per i bambini, un momento ricco di attese e curiosità Cerchiamo sempre di rendere questo momento unico, scegliendo con cura e attenzione i libri da proporre, diversificando le modalità narrative, sostenendo le letture con pupazzi, che assumendo ruoli diversi (protagonisti o semplicemente "traghettatori"), ci accompagnano lungo i sentieri della storia



Partendo dalla lettura della storia di Cappuccetto Rosso, abbiamo pensato di proporre ai bambini i Cappuccetti di Bruno Munari, che grazie alle diverse ambientazioni delle storie, ci hanno accompagnato in un percorso di scoperta e conoscenza di materiali con i quali interpretare e narrare le storie attraverso linguaggi differenti. Successivamente, l'offerta dei libri senza parole, è stata occasione per i bambini, di diventare loro stessi narratori creativi.

C'era una volta.....

CAPPUCETTO BIANCO *Cappuccetto Bianco*

Il paesaggio invernale, è ricco di fascino per i bambini, che si lasciano trasportare dalla voglia di scoprire ed immergersi nella neve. Una nevicata è stata occasione di riflessioni ed indagini.....



Con un piccolo gruppo di bambini, siamo usciti nel parco per recuperare un po' di neve da portare all'interno e, successivamente in assemblea, abbiamo riflettuto sulle sue qualità materiche e sulle caratteristiche del contesto invernale...



"La neve! Inverno!" (Jacopo)
"E' bianca, leggera" (Gabriele)
"La neve si scioglie! Si scioglie e diventa pioggia!" (Elisa)
"No, diventa acqua!"(Emilia)

Dal contesto.....al testo

Il contesto invernale è stato il "pretesto" per proporre ai bambini la lettura della storia di Cappuccetto Bianco: una storia insolita che ha suscitato alcune riflessioni.....



*"Questa non è una favola
ma è solo un libro, perché è tutto bianco!
È bianco perché è nevicato!"
(Camilla S.)*

Riletture ed interpretazioni collaborative

"C'era una volta cappuccetto bianco con la mamma...Oh, oh guarda mamma c'è un grande mucchio di neve...cappuccetto non riesce a vedere il lupo e il lupo non riesce a vedere Cappuccetto...ma la neve ha coperto ogni cosa, adesso non si vede più niente...ma..dalla neve spunta qualcosa...."(Camilla S.)

"Cosa?" (Anna D.)

"Sono gli occhi di Cappuccetto bianco...adesso non si vede più niente dice la mamma"(Camilla S.)

"il lupo non si vede perché la neve ha coperto tutto" (Anna D.)

"Ho visto due occhi!" (Emilia)

"la neve ha coperto tutto e non si vede più niente...Cappuccetto Bianco bussa alla porta ma non c'è nessuno...forse la nonna è andata in Africa...Ma la neve....Non si vede più niente" (Camilla S.)

Dal testo...al segno grafico



I bambini cercano di rappresentare
la neve attraverso il linguaggio grafico....



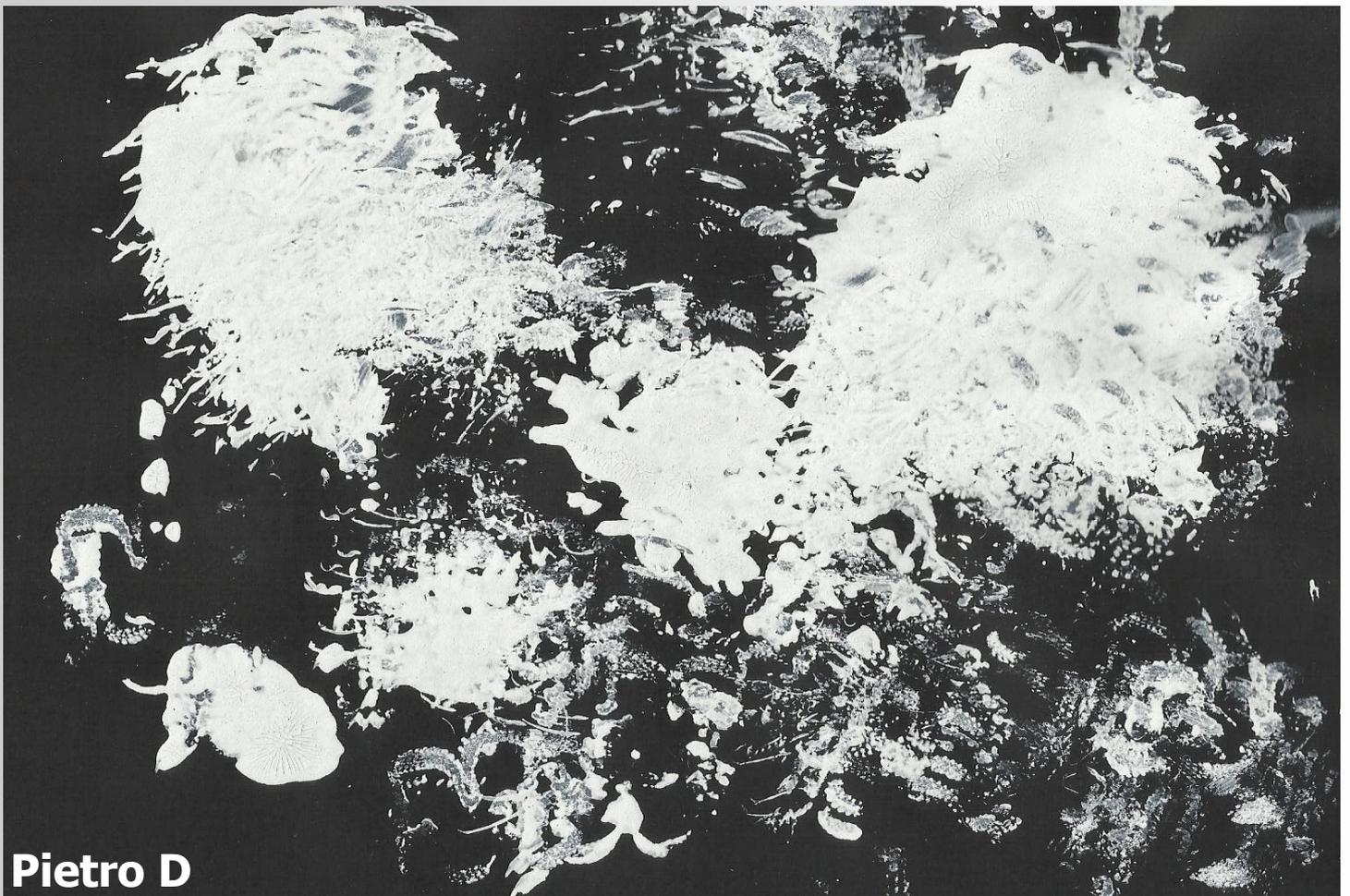
Emma

Cartoncino nero e pastelli a cera

CONTRASTI CROMATICI.....



Cartoncino **nero** e carta velina **bianca**:
I fiocchi di neve con la tecnica del collage...



Pietro D

La neve con timbri e
tempera bianca....

CAPPUCETTO BLU *Cappuccetto Blu*

Dopo la lettura del libro Cappuccetto Blu in assemblea, proponiamo ai bambini di realizzare il mare della storia attraverso vari linguaggi grafici -pittorici -manipolativi Il forte interesse che i bambini hanno mostrato per la carta, ci ha portato ad offrire loro vari tipi di carte, diverse per tonalità (di colore blu)e per proprietà tattili, con le quali realizzare personali collage del mare

CROMATISMI

Celeste, blu, azzurro

SENSAZIONI TATTILI



Collage di carte

Trasparenti, lisce, ruvide, plastificate

"È il mare Dov'è il pesce lupo?...Si è nascosto dietro l'onda!"
(Andrea)

Il suono del mare...

Ascoltiamo la musica del mare e cerchiamo di riprodurre il movimento delle onde attraverso gesti grafici



Il mare: linguaggio pittorico in atelier

Abbiamo offerto ai bambini, la possibilità di sperimentare il colore attraverso diverse tecniche pittoriche e diversi materiali.

Utilizzando le ecoline con i pennelli su carta da lucido, i bambini hanno scoperto il piacere di lasciare tracce grafiche diverse, sia per la scelta dei colori che per la modalità di distribuzione dei tratti sullo spazio del foglio.

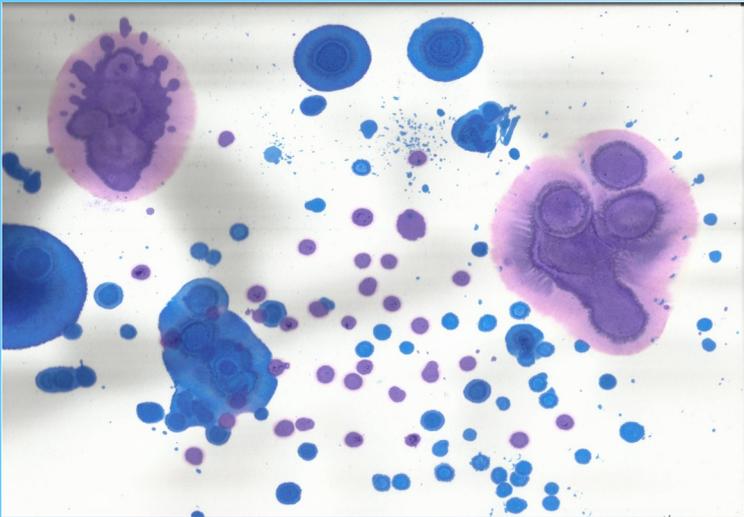
I bambini, molto attenti e concentrati, non hanno commentato i loro gesti poiché totalmente assorti nella piacevolezza del lasciare tracce di sé.



Il mare di Cappuccetto blu (Anna D.)

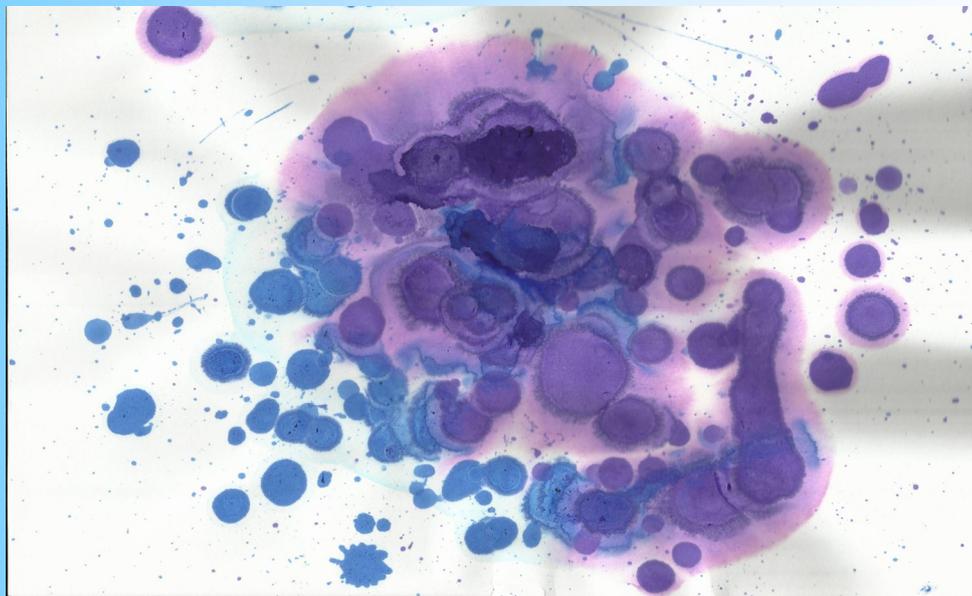


Macchie di colore



Ricco di scoperte e soprattutto di stupori è stato l'approccio con le chine. Attraverso l'utilizzo di contagocce i bambini realizzano composizioni originali per rappresentare il mare...

Le macchie di colore, che pian piano prendevano forma sotto gli occhi dei bambini, hanno creato delle composizioni ricche di cromatismi...



Il fondale del mare



Dopo la lettura del libro "Cappuccetto blu", abbiamo proposto ai bambini di realizzare il mare della storia. Con il sale e i gessetti colorati hanno realizzato l'acqua e la sabbia... Con pasta di sale ed utensili hanno dato forma ai pesci che hanno successivamente colorato con le tempere....Infine hanno realizzato uno scenario del mare, combinando i materiali realizzati e arricchendolo con conchiglie di varie forme e dimensioni.....



Magie di acqua, luce e colore



In sezione abbiamo proposto ai bambini di ricreare il mare, offrendo loro contenitori trasparenti riempiti con acqua.

Versando delle piccole quantità di colorante alimentare, abbiamo modificato la trasparenza creando sfumature di colore, evidenziate dalla luce del tavolo luminoso. I bambini incuriositi e stupiti dalla trasformazione, guardavano, attraverso il contenitore, il colorante che si espandeva creando forme insolite e fluttuanti.

CAPPUCETTO VERDE *Cappuccetto Verde*

"la rana Verdocchia"



Elisa

Dopo la lettura della storia di Cappuccetto Verde con bambini discutiamo sulla storia ed insieme riflettiamo sul bosco Successivamente proponiamo di rappresentare la storia graficamente.

"È verde" (Camilla S.)

"Le foglie" (Gabriele)

"Le foglie tutte verdi e morbide"(Viola)

"C'è il lupo" (Damiano)

Facciamo finta di entrare nel bosco....

"Un cartello scaccia lupi" (Camilla S.)

"Ci sono degli alberi, le foglie" (Elisa)

"Gialle e verdi"(Gabriele)

"Perché sono rotonde così" (Elisa)

"Alcune assomigliano a delle barche"(Camilla S.)

"Possono essere di un altro colore" (Elisa)

"Possono essere marroni" (Camilla S.)

"Sono gialle perché è autunno, cambiano colore" (Elisa)



Anna D.



Anna D.

Immersioni fantastiche

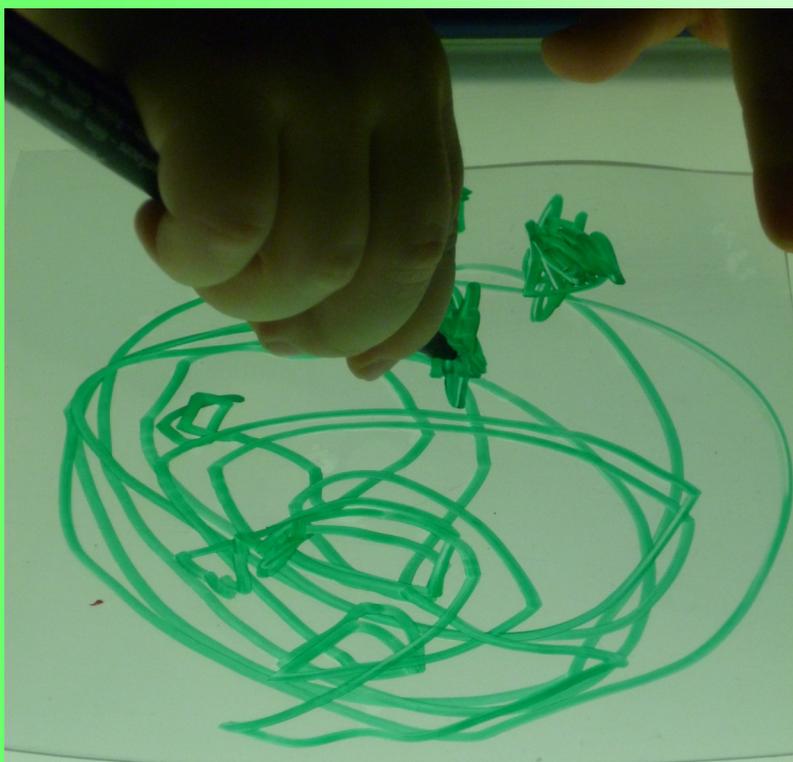
Abbiamo riproposto la lettura della storia, attraverso l'utilizzo della lavagna luminosa che ha creato scenari fantastici in cui immergersi.

Per i bambini è stata occasione per conoscere, entrare nella storia, confrontandosi ed elaborando le proprie paure

I bambini hanno giocato con i personaggi della storia e all'interno di un "contratto di finzione" sono diventati rane con Verdocchia, hanno camminato nel bosco con Cappuccetto Verde e tutti insieme hanno poi messo in fuga il lupo...



Il bosco rappresentato



Abbiamo richiesto ai bambini di rappresentare il bosco attraverso vari linguaggi pittorici, in particolare attraverso l'utilizzo degli acquerelli, di colori acrilici e pennarelli sul tavolo luminoso.



"Io faccio il sentiero di Cappuccetto Verde, le foglie lisce e col pungiglione!" (Emilia)

Il bosco con materiali naturali: composizioni di colori e profumi



In atelier, abbiamo messo a disposizione dei bambini una base con spugna, vari rami di foglie, diverse per forme e colori, alcuni rami di piante aromatiche e alcuni fiori, proponendo loro di realizzare il bosco. I bambini hanno iniziato da subito a scegliere i vari materiali, infilandoli nella spugna. In un clima fortemente collaborativo, hanno realizzato un magnifico bosco dai mille colori e utilizzando piccoli fagioli rossi ,hanno realizzato il sentiero.



La presenza delle erbe aromatiche e dei fiori, la diversità dei profumi e dei colori, la diversità tattile delle foglie, ha permesso ai bambini di vivere un' esperienza sensoriale, piacevole.

CAPPUCETTO GIALLO *Cappuccetto giallo*



Dopo la lettura di Cappuccetto Giallo ai bambini, abbiamo pensato di coinvolgere i genitori ,rilanciando loro l'idea di realizzare la storia attraverso sagome di cartoncino, da utilizzare per raccontarla attraverso un gioco di luci e ombre...



I bambini hanno seguito con attenzione la rappresentazione e sono diventati loro stessi protagonisti....giocando con luci ed ombre.



Tracce grafiche con farina *gialla* sul tavolo luminoso



In sezione, a piccolo gruppo, sul tavolo luminoso, abbiamo offerto ai bambini la farina gialla, proponendo di realizzare la storia di Cappuccetto Giallo. Il primo gruppo di bambini, si è soffermato a lungo nello spostare con le dita la farina gialla, lasciando tracce dalle forme svariate..linee verticali,circolari che creavano scenari insoliti e suggestivi. L'attenzione dei bambini catturata dalla luce che filtrava tra i granelli ,ha permesso di scoprirne le proprietà materiche, in particolare la rugosità.

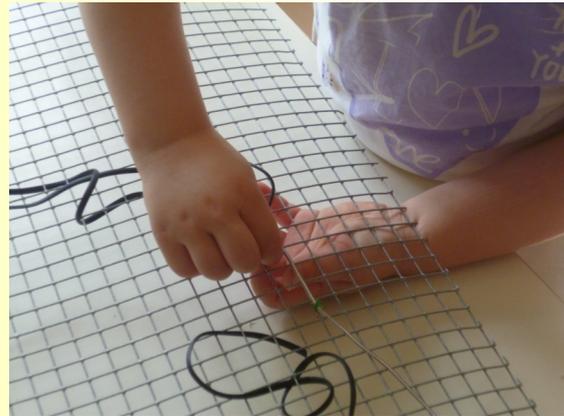
Il secondo gruppo di bambini, ha avuto un approccio diverso, più corporeo: la farina è stata manipolata a lungo, strofinata sulla base luminosa. Le mani dei bambini si muovevano abili nella materia ,creando piccoli mucchietti di farina, in cui nascondersi e affondare, in un connubio di emozioni e di piacevolezza sensoriale.



Intrecci con materiali di recupero

I bambini hanno infilato materiali di recupero in fili di alluminio. Successivamente abbiamo offerto la sagoma di un lupo, realizzata con una rete metallica e filo di alluminio, sulla quale i bambini hanno posizionato e provato ad infilare le strutture precedentemente realizzate, che hanno dato forma al corpo del lupo. All'interno delle trame della rete e all'esterno della sagoma del lupo, i bambini hanno provato ad infilare, con grande difficoltà, alcuni materiali di colore giallo, corde, nastri, fili, carte che andavano a definire la città, o come alcuni bambini hanno dichiarato "il taxi giallo".

Questa proposta, si è rivelata particolarmente impegnativa, perché richiedeva competenze manuali molto affinate nell'intrecciare e nel far passare i materiali all'interno e all'esterno della fitta trama della rete.



Il lupo dentro al taxi giallo ...



Infilare, intrecciare, annodare...

“ Mani abili ,agili, curiose, capaci di danzare con i movimenti e con i materiali”

Costruttivitàin giallo

La città vista con gli occhi dei bambini

Sulla pedana della costruttività, un piccolo gruppo di bambini, ha interpretato la città di cappuccetto giallo, utilizzando alcuni materiali informali e di recupero. Dopo vari trafficamenti , sperimentazioni e ricerche sulla verticalità, l'allineamento, l'incastro e la sovrapposizione, hanno finalmente realizzato la "loro città".



Nelle composizioni realizzate dai bambini, si leggono pensieri logici, misurazioni, equilibri. Nelle ricerche, nei gesti casuali e non, nel loro sovrapporre, allineare, avvicinare o accostare i materiali, i bambini collaborano per realizzare paesaggi compositivi.



"Cappuccetto Giallo vieni vieni qua, se ti vede il lupo in macchina, ti mangerà" *(Damiano)*

A teatro.....

C'è un luogo vivo in cui si narrano storie ai bambini. I bambini guardano e ascoltano, si sporgono oltre la balaustrata del reale, si protendono verso la storia, vi entrano sussurrando partecipati commenti, ascoltano e guardano.

Quel luogo vivo in cui si narrano storie ai bambini è il teatro e il teatro è il luogo del racconto dal vivo.

Gli occhi spalancati e stupiti, curiosi e perforanti dell'infanzia non si staccano dalla visione della scena: lo sguardo bambino accoglie, rapisce e sceglie i dettagli più sottili di quell'insieme in movimento che è la storia raccontata, e li fa suoi, assimilandoli, nel tempo circoscritto di una narrazione. La storia stessa ormai possiede un corpo e una voce, si libra fra immagini invisibili, prende forma, colore, luce e buio nello spazio e nel tempo dell'invenzione teatrale: l'atmosfera che avvolge la storia, avvolge anche i bambini, così come il bosco si chiude intorno ad ogni bimbo errante che vi si inoltra, vi si perde e poi ne esce un po' diverso da prima. La complicità necessaria a mettere in scena l'immagine "immaginata" nasce dall'implicita alleanza che si instaura fra il narratore, la storia e i bambini, come se insieme sapessero di aver tacitamente aderito a quel magico patto che trasforma l'incredibile in credibile. Il luogo del teatro, condensa in sé la concretezza del vedere, sentire, udire, toccare, e l'astrazione assoluta del fantasticare, fuggire e smarrirsi altrove, nell'Altrove: il vicino e il lontano qui si incontrano poiché il teatro è soprattutto questo, un incontro di sguardi, voci, fantasie, sogni, emozioni, parole, dimensioni, mondi.



"Storie di lupi": Lupo Isidoro

"Storie di lupi" è una narrazione in chiave ironica delle storie di cappuccetto Rosso e dei tre porcellini, narrate dal punto di vista del lupo Isidoro.



Che cosa abbiamo fatto venerdì ,dove siamo andati?

"A teatro con la Paola a piedi" (Damiano)

"A vedere i lupi" (Andrea)

"C'erano degli altri bimbi" (Gabriele)

"Ci siamo seduti sul tappeto" (Anna M.)

"È arrivata la musica, abbiamo guardato" (Elisa)

"Hanno spento la luce" (Nicolas)

"Sul palco" (Camilla S.)

"C'era un signore, facevano le puzze i maiali" (Emilia)

"Aveva il lupo" (Anna M.)

"Isidoro, con la chitarra" (Gabriele)

Camilla S. imita testualmente il movimento del suonare la chitarra.

"Il lupo cantava " (Viola)

Che storie ci ha raccontato il signore?

"Cappuccetto e il cacciatore" (Camilla S.)

"Spara! Pam, Pam!" (Andrea)

"Doveva andare dalla nonna...le fragole alla nonna" (Anna D.)

"Il cacciatore ha mangiato i biscotti" (Anna M.)

"No, i funghi" (Emilia)

"Il cattivo era il cacciatore" (Gabriele)

"Il lupo era buono" (Emilia)

Poi che storia ha raccontato il signore?

"Quella dei tre porcellini" (Viola)

"Timmi"(Anna M.)

"Non lo so" (Elisa)

"Gimmi" (Sebastiano)

Che cosa dovevano fare i tre porcellini?

"le scoreggine" (Andrea)

"Costruire la casa" (Federico)

"Con la paglia" (Camilla S.)

"Con il legno" (Viola)

"Con il chiodo" (Andrea)

"Con i mattoni" (Anna M.)

"È cattivo il lupo" (Damiano)

"Non li voleva mangiare, ha soffiato sulla paglia" (Elisa)

"Il lupo soffia e la casa di legno si rompe" (Anna M.)

"Cade giù" (Sebastiano)

"Bussa alla porta" (Elisa)

"Va dal camino, c'è il fuoco" (Andrea)

"Si brucia il sedere, perché hanno messo l'acqua bollente" (Elisa)

"E corre via" (Anna M.)



Il lupo (Anna M.)

Creatività in atelier: ***Il nostro lupo Isidoro***



A piccolo gruppo, i bambini realizzano il lupo Isidoro, con materiali di recupero di colore nero e colla....

La volpe e il lupo



" Da un borsone può uscire di tutto...ecco sbucare fuori anche la volpe e il lupo. Le avventure di questi due simpatici personaggi conducono il pubblico in un viaggio nella steppa russa...Non ci resta che seguire questo viaggio rocambolesco! Tutti sulla slitta, pronti?Si parte, pistaaaaa!"

I bambini raccontano.....

"La volpe" (Anna M.)

"Il lupo" (Luca)

"E tanta fantasia" (Gabriele)

Che cosa cercavano?

" Da mangiare" (Emilia)

Che cosa aveva fatto la contadina?

"Una pagnotta" (Elisa)

"Di pane" (Sebastiano)

Chi la mangia?

"La volpe poi ci mette la cacca" (Emilia)

"Il lupo la mangia e dice che fa schifo" (Elisa)

"E poi la coda rimane ghiacciata" (Viola)

"Voleva pescare tanti pesci come la volpe"(Emilia)

"Voleva pescare i pesci" (Elisa)

" Si stacca la coda" (Gabriele)

"I cacciatori" (Asia)

"Avevano paura del lupo..gli avevano fatto male" (Gabriele)

"Hanno battuto la testa del lupo" (Anna D.)

"Con i bastoni" (Asia)

"La coda si è rotta" (Gabriele)

Che cosa prende il lupo?

"Sulla slitta" (Elisa)

"La volpe" (viola)

"Quello li no, perché puzza (riferendosi al piede)" (Emilia)



Le storie del cortile



La storia racconta degli abitanti di un condominio, che vivono tranquilli e senza problemi le loro giornate di lavoro tra piatti da lavare, gli orologi da aggiustare e il cortile da pulire...Ma ecco che una nuova famiglia entra nel condominio. Si sente ridere, si sente piangere: un bambino è arrivato e con lui nuovi rumori, giochi strani e una nuova musica....Tutti gli abitanti vengono coinvolti, poco per volta, nei giochi che questo piccolo monello inventa giorno dopo giorno.

"Sul palco c'era una signora" (Gabriele)

"A teatro, è caduta la pentola e anche il cucchiaino" (Andrea)

Che cosa faceva questa signora?

"La pasta" (Damiano)

"La pizza, la lanciava" (Viola)

"L'orologio" (Andrea)

"Tic-tac" (Anna M.)

Chi c'era nella storia?

"Un bambino" (Viola)

"Giocava con i martelli" (Andrea)

"Cercava la mamma" (Pietro C.)

"Era caduto" (Viola)

"Dal letto" (Gabriele)

"Fanno una festa, la tovaglia" (Viola)

"La torta" (Gabriele)

"L'arancio" (Andrea)

NARRAZIONI AL NIDO: *la tartaruga gigante delle Galapagos*



Una coccinella, una zanzara e quattro animali della fattoria, una narrazione sulla ricerca della propria identità e sulla difficoltà di trovare un vestito di Carnevale...

I bambini partecipano alla narrazione trasformandosi nei personaggi della storia....



I bambini raccontano e rappresentano graficamente la narrazione

- "La storia della piccola coccinella" (Camilla S.)
- "Si voleva mettere la giacca della tartaruga" (Viola)
- Perché?*
- "Perché vuole essere una tartaruga, voleva essere come lei delle Galapagos..Cammina e cammina e trova una zanzara" (Camilla S.)
- Cosa le chiede?*
- "Vuole vestirsi" (Anna D.)
- Da cosa vuole vestirsi?*
- "Da tartaruga" (Damiano)
- "Un cane grosso (mimandolo con le braccia) Il cane dice no alla coccinella!..Va dal bue, no,no!"(Viola)
- Da chi va dopo?*
- "Dal riccio" (Andrea)
- "Gli aculi, la coccinella è disperata! Va a una festa, tutti ballano.."(Camilla S.)
- "Fanno una festa!" (Viola)
- "La signora ha detto che cuce un vestito" (Camilla S.)



"Il riccio e la coccinella"



"La coccinella"

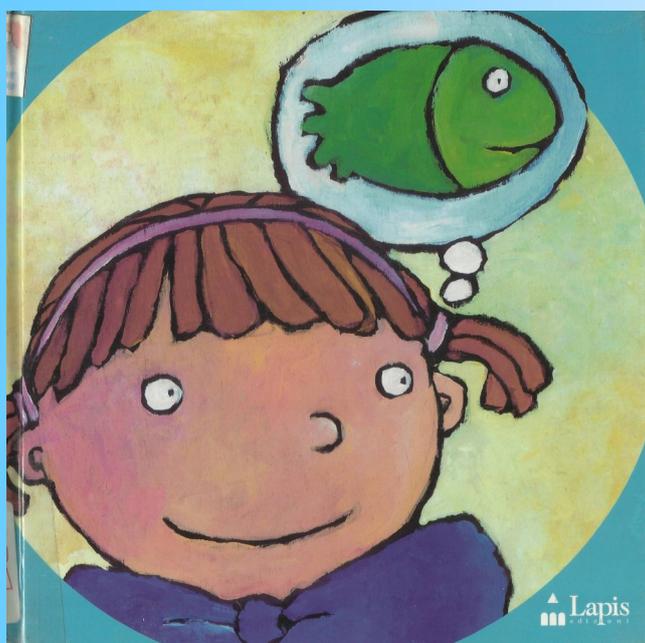


"La coccinella"

I libri senza parole

Il racconto di una vicenda affidato unicamente alle immagini offre al bambino l'opportunità di costruire una storia, di individuarne i nessi logici, di trovare le parole per raccontarla, di immaginare una molteplicità di variazioni possibili.

Se un adulto si pone a fianco del bambino, dialoga con lui, lo aiuta a precisare meglio i dettagli e l'esperienza di lettura risulterà ancor più intensa e ricca di significato.



Amici ... per un pesce

“Una storia con tante macchine” (Viola)

“Ci sono due macchine, guarda qui” (Anna M.)

“Questi sono tante macchine, uno, due valigie..... ci sono dei bimbi, prendono i pescioni, vanno a nuotare”(Viola)

“C'è un pesce, lo annusa...e fanno così(e si mette la mano sulla guancia). Hanno scritto un pesce qua, è verde.....ci sono dei pesci e delle macchine”(Anna M.)

“Due alberi” (Viola)

“Le montagne” (Gabriele)

“Sono arrivati in montagna...Sono in macchina e su una barca” (Viola)

“Dalla neve” (Gabriele)

“C'è tutta la neve” (Anna M.)

“Va sù sù su....va sul pappagallo, nel mare” (Viola)

“Guarda ha pescato un pesce, va sotto l'acqua...nuota, nuota, nuota...e poi fa le bolle, bolle” (Anna M.)

“Tanti pesci....sono tutti i bimbi, vanno a scuola, disegnano” (Viola)

“Lei vede il pesce verde, lui vede quello arancione” (Anna M.)

“Disegnano tanti pesci!” (Viola)

Il palloncino rosso: lettura ed interpretazione dei bambini.

"È la storia di un palloncino" (Pietro D.)

"Proviamo a vedere cosa c'è...sembra una palla... C'è un bimbo, sta facendo un palloncino...è rosso e rotondo e piccolo...è grosso, il palloncino si sgonfia un pochino.....fa vola vola e va a finire da tutte le parti..."(Elisa)

"Ha una corda"(Pietro D.)

"Una corda nera...è diventato una mela....io non ho mai visto una mela col filo, hanno il picciolo!....è attaccata al ramo" (Elisa)

"Gira la pagina Elisa, gira!" (Pietro D.)

"La mela l'hanno mangiata, non c'è più..Ci sono delle foglie" (Elisa)

"Le foglie e una palla di paglia..dentro c'è un pulcino, una gallina"(Pietro D.)

"È diventato una farfalla" (Elisa)

"È una mela perché si è aperta, si è rotta dal ramo" (Pietro D.)

"È tagliata" (Giulia)

"È una farfalla...una farfalla in mezzo all'erba" (Pietro D.)

"È diventato un fiore" (Elisa)

"L'ha preso, una mano, un bimbo" (Pietro D.)

"È diventato un ombrello, per ripararsi dalla pioggia" (Elisa)

"E poi è finita!"(Pietro D.)

L'uovo e la gallina : narrazione dei bambini

"Le zampe...E' una gallina" (Andrea)

"Le piume della gallina" (Asia)

"Un uovo, lì sulle piume....è lì nascosto! E' bianco e giallo!"(Luca)

"È un pochino bianco e un po' arancione...Ci sono tante piume della gallina, tante tante!" (Andrea)

"C'è un uccellino!" (Luca)

"È piccolino!" (Andrea)

"È andata sull'uova " (Asia)

"Con le sue piume! Sono tante!" (Andrea)

"C'è un pulcino!" (Luca)

"È lì dentro" (Asia)

"Ci sono le formiche...vanno dentro a un buco(riferendosi all'uovo)(Andrea)

"È l'uovo" (Asia)

"La gallina, guarda cosa succede" (Andrea)

"Si è rotto...è un pulcino..Appena nato!" (Asia)

"Adesso mangia...sono i semi piccolini..poi dorme dalla mamma!" (Andrea)

"Nelle piume" (Asia)

"È diventato grande....sta mangiando le mosche.....Fanno schifo!"(Andrea)

"Mangia le formiche...è diventato grande!" (Luca)

La mela e la farfalla: i bambini raccontano

C'era una volta la storia di una.....

"Una mela" (Anna D.)

"Rossa" (Camilla S.)

"Con le foglie verdi" (Nicolas)

"Sulla mela arriva un ragno e vuole fare una ragnatela sulla mela" (Camilla S.)

"È un ragno, ha quattro gambe ... apre la mela" (Anna D.)

"A me sembra un bruco" (Camilla S.)

"Anche a me...non c'è più la mela è andata sulla luna" (Nicolas)

"Secondo me si è nascosta dietro le foglie" (Camilla S.)

"Il bruco va a cercare la mela" (Nicolas)

"Il bruco si piega e sembra un cerchio" (Camilla S.)

"Ci sono i fili del bruco" (Nicolas)

"Fa i salti dall'albero" (Nicolas)

"No, secondo me fa il girotondoLe foglie sono diventate marroni perché è autunno" (Camilla S.)

"Il bruco non c'è più" (Nicolas)

"C'è una cosa bianca forse, è un nido" (Camilla S.)

Le foglie non ci sono più" (Nicolas)

"Una foglia sembra un dinosauro" (Camilla S.)

"Sono andate dentro al nido...poi tornano le foglie verdi" (Nicolas)

"Arriva un insetto con le orecchie lunghe forse il nido era suo ... è arrivata una farfalla" (Camilla S.)

"Ha le ali, vuole volare nel cielo" (Nicolas)

"Vola dalla sua famiglia e fa vedere come è grande" (Camilla S.)

"È volata su un ramo con i fiori" (Nicolas)

"E vede un puntino rosso forse è proprio la melaNo è una palla piccola è diventata una mela verde" (Camilla S.)

Bibliografia

Per i bambini..

"Cappuccetto rosso, bianco, blu, verde e giallo" B.Munari Einaudi Ragazzi

"Amici ... per un pesce" Lapis edizioni

"La mela e la farfalla" Iela Mari

"L'uovo o la gallina" Iela Mari

"Il palloncino rosso" Iela Mari

Per la documentazione teorica

"Infanzia e racconto" E.Beseghi Bonomia University Press

"Il mestiere dell'educare" edizioni Junior

I protagonisti

Baisi Gianmaria

Bigliardi Damiano

Bigliardi Gabriele

Branchetti Jacopo

Casadei Turrone Monti Andrea

Castellari Pietro

Costi Camilla

De Giorgi Pietro

De Nicola Anna

Debbi Emma

Lusoli Nicola

Manzini Anna

Messori Viola

Micich Sebastiano

Nadalutti Asia

Nadalutti Nicolas

Osello Andreevskaya Giulia

Ramundo Luca

Simonelli Camilla

Trenti Elisa

Vaccari Emilia

Zanni Federico

Le insegnanti

Cattani Mariangela

Cristofori Anna Pia

Rustichelli Simona

L'ausiliaria abbinata

Bongrani Paola

Le coordinatrici pedagogiche

Bagni Elisa

Pedrazzoli Clementina

Comune di Albinea
Nido d'Infanzia Comunale "L'Aquilone"
Via Vinceti, 10
Tel. 0522-590230